



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

Linee Guida per la
valutazione dei
progetti SYNERGY
GRANT 2026

Sommario

1	INTRODUZIONE	2
2	CARATTERISTICHE E PECULIARITA' DEL PROGRAMMA SYNERGY	3
3	PRINCIPI GENERALI.....	5
3.1	Etica.....	5
3.2	Rispetto del principio DNSH	5
3.3	Open Science.....	6
3.4	Multidisciplinarietà	6
4	LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	6
5	I SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE.....	9
5.1	Il Comitato di valutazione	9
5.2	I revisori esterni anonimi.....	10
6	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	11
6.1	Punteggio Aggiuntivo.	15
6.2	Graduatoria finale e determinazione del contributo	16

1 INTRODUZIONE

Le presenti Linee guida di valutazione, redatte dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR), definiscono il quadro generale di riferimento, i principi ispiratori e gli orientamenti metodologici per la valutazione delle proposte progettuali afferenti al programma **Synergy Grant 2026**.

Il programma Synergy Grant 2026 costituisce uno degli strumenti nazionali di finanziamento alla ricerca applicata più innovativi e qualificanti della politica della ricerca del Paese che, per ambizione scientifica e complessità progettuale, richiede modelli avanzati di cooperazione e un'integrazione di competenze multidisciplinari. Infatti, si caratterizza per una forte sinergia pubblico-privato prevedendo la partecipazione diretta delle imprese alle attività previste nelle proposte progettuali.

Il Synergy Grant 2026 sostiene proposte progettuali di elevatissima qualità scientifica e tecnologica, incoraggiando l'emergere di idee e soluzioni radicalmente nuove, presentate da soggetti che operano in forma aggregata all'interno delle reti nazionali d'eccellenza.

Il MUR attraverso l'attuazione del Programma Synergy Grant 2026 intende valorizzare e consolidare l'esperienza maturata attraverso i programmi PNRR (Misura 4 Componente 2) e PNC sollecitando i soggetti HUB dei predetti programmi a riconoscersi come elementi integrati di un sistema unitario. Il programma, infatti, si fonda sulla reale integrazione delle competenze tra i soggetti **HUB** dei **Centri Nazionali**, degli **Ecosistemi dell'Innovazione**, dei **Partenariati Estesi** e delle iniziative del **Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC)**. In tale quadro, l'eccellenza scientifica non è intesa come un risultato individuale isolato, ma come il prodotto di un'azione collettiva capace di generare valore sociale ed economico attraverso lo sviluppo di soluzioni "sinergiche".

Attraverso il coinvolgimento strutturato degli HUB dei programmi PNRR (Misura 4 Componente 2) e PNC, il programma Synergy Grant 2026 promuove la costruzione di partenariati strategici consentendo di combinare competenze scientifiche, capacità tecnologiche e conoscenze applicative eterogenee, favorendo approcci interdisciplinari e soluzioni radicalmente nuove a problemi complessi.

La dimensione collaborativa rappresenta l'elemento qualificante dell'intervento, favorendo la condivisione di infrastrutture avanzate e la formazione di ricercatori in contesti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ad alto valore aggiunto. In questa prospettiva, i progetti devono riflettere una visione scientifica comune e un'articolazione chiara dei singoli contributi disciplinari o tecnologici tra i tutti i soggetti coinvolti nel partenariato.

Il Programma SYNERGY 2026 concorre così al rafforzamento della capacità del sistema nazionale di affrontare le grandi sfide globali — quali la transizione ecologica, la salute globale, la sicurezza energetica e la trasformazione digitale — sostenendo processi di innovazione radicale e non lineare. La realizzazione di tali obiettivi rende imprescindibile l'adozione di un sistema di valutazione che sia concreto e orientato in senso strategico, capace di verificare se la collaborazione proposta sia effettiva e sostanziale, rappresentando un elemento indispensabile per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

In questo contesto, la *Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca* a seguito dell'emanazione del D.P.R. del 4 aprile 2025, n. 62 assicura un presidio unitario dell'intero ciclo valutativo, superando una visione meramente procedurale e rafforzandone la funzione di governo del sistema della ricerca e dell'innovazione.

In tale assetto, il *Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR)* svolge un ruolo strategico centrale, fornendo i criteri di selezione che premiano l'eccellenza e la multidisciplinarietà. Il CNVR definisce gli orientamenti metodologici per valutare la multidisciplinarietà, la cooperazione e la qualità del partenariato, coerentemente con i principi adottati dalla Commissione europea, a garanzia della trasparenza e imparzialità nei processi valutativi.

Con l'istituzione del *Fondo per la programmazione della Ricerca (FPR)*, il Piano Triennale della ricerca per il triennio 2026-2028 ha previsto per l'annualità 2026 uno stanziamento dedicato alla linea **“Synergy Grant”** pari a **euro 50.000.000,00**. Tale dotazione consente di programmare interventi con una dotazione finanziaria certa, rafforzando la capacità del sistema nazionale di pianificare progetti di ricerca di frontiera ad alto impatto.

In tale contesto, il presente documento disciplina i **criteri di valutazione** delle proposte progettuali e le procedure valutative e di selezione, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento;

I soggetti proponenti sono tenuti a fare riferimento, oltre che al presente documento, alla documentazione ufficiale adottata dal MUR, inclusi l'Avviso pubblico e le istruzioni operative, al fine di assicurare la corretta e completa predisposizione delle domande di finanziamento.

2 CARATTERISTICHE E PECULIARITÀ DEL PROGRAMMA SYNERGY

Il programma finanzia progetti triennali che per complessità e natura richiedono modelli avanzati di cooperazione e multidisciplinari.

Le proposte progettuali devono essere presentate nel rispetto dei termini, delle modalità e delle condizioni stabilite dal bando Synergy Grant 2026 adottato dal MUR, secondo procedure telematiche che garantiscano uniformità di trattamento, tracciabilità e trasparenza. L'osservanza delle prescrizioni formali e procedurali rappresenta un requisito essenziale per assicurare l'efficacia e l'affidabilità dell'intero processo valutativo.

Le proposte devono essere redatte utilizzando gli strumenti e i *format* ufficiali messi a disposizione dal MUR, in conformità con le istruzioni fornite, ed essere complete in tutte le loro parti, comprensive della documentazione obbligatoria e degli elementi informativi necessari a consentire una valutazione tecnico-scientifica appropriata e comparabile.

Le proposte devono altresì caratterizzarsi per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in diretta prosecuzione e valorizzazione delle linee di attività realizzate nell'ambito dei programmi progettuali sviluppati e guidati dai soggetti HUB. Altresì devono evidenziare e descrivere la capacità di contribuire alla sostenibilità nel medio-lungo periodo dei soggetti HUB coinvolti; in tale ottica, debbono caratterizzarsi per: a) una forte cooperazione e un'integrazione sostanziale di competenze multidisciplinari; b) un preciso orientamento al conseguimento del più alto livello possibile di TRL.

Tra gli obiettivi che le proposte progettuali debbono porsi, particolare rilevanza sarà attribuita a percorsi di costituzione e ingresso sul mercato di nuove e innovative iniziative imprenditoriali, direttamente connesse alle linee di attività delle proposte progettuali.

Infine, le proposte devono garantire il rispetto del principio **DNSH** (*Do No Significant Harm*) e aderire ai principi della **Open Science**, assicurando l'accesso aperto ai dati e ai risultati della ricerca secondo i criteri **FAIR**.

Sono eleggibili esclusivamente le attività previste e descritte nelle condizioni del Bando.

I progetti **non possono**:

- mirare alla **clonazione umana** a fini riproduttivi;
- modificare il **patrimonio genetico umano** in modo ereditabile, fatta eccezione per ricerche sul trattamento del cancro delle gonadi;
- creare **embrioni umani** esclusivamente a scopo di ricerca o per ottenere cellule staminali, incluso il trasferimento nucleare di cellule somatiche.

I requisiti specifici in materia di struttura delle proposte, limiti dimensionali, modalità di presentazione o condizioni particolari di ammissibilità, sono definiti nel presente documento ovvero nei singoli bandi e nei relativi allegati tecnici, cui i soggetti proponenti sono tenuti a fare puntuale riferimento.

Le proposte devono essere complete, redatte secondo le modalità e i requisiti formali stabiliti nel Bando Synergy Grant 2026 e corredate della documentazione richiesta. Eventuali cause di non ammissibilità sono definite puntualmente nei singoli avvisi, anche con riferimento a situazioni di incompatibilità.

3 PRINCIPI GENERALI

3.1 Etica

I progetti Synergy Grant 2026 devono rispettare i principi etici, i criteri normativi di integrità scientifica, e la normativa nazionale, internazionale e dell'UE applicabile. I proponenti devono completare l'autovalutazione etica di cui all'allegato 1 al presente documento che costituisce allegato alla domanda.

I progetti che implicano questioni etiche, una volta approvati, devono essere sottoposti al comitato etico che ne valuta l'eticità: il parere favorevole costituisce requisito essenziale per l'accesso definitivo al finanziamento.

Qualora la proposta preveda attività soggette a pareri, autorizzazioni o nulla-osta (ad esempio da parte di comitati etici o autorità competenti), **i soggetti beneficiari sono tenuti ad acquisire la relativa documentazione secondo la normativa vigente e le disposizioni del Bando, prima dell'avvio delle attività cui tali adempimenti si riferiscono.**

Per i progetti che richiedono l'uso di animali sarà necessario per l'inizio delle attività dimostrare di aver avviato la richiesta delle autorizzazioni necessarie

3.2 Rispetto del principio DNSH

In coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, le proposte finanziate nell'ambito del Synergy Grant 2026, in nessun caso devono violare il principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), ossia non devono arrecare un danno significativo all'ambiente.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione i soggetti attuatori:

- devono progettare e attuare gli interventi in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti di propria competenza;
- devono adottare criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- attraverso il rilascio di apposita dichiarazione di conformità attestare nelle fasi di rendicontazione delle spese e degli obiettivi intermedi e finali dell'Iniziativa il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH allegando la pertinente documentazione.

3.3 Open Science

Le proposte finanziate nell'ambito del Synergy Grant 2026 devono adottare pratiche di *Open Science* finalizzate a garantire:

- accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche derivanti da ricerche *peer-reviewed*;
- accesso aperto ai dati di ricerca, secondo il principio “*as open as possible, as closed as necessary*”, con possibili deroghe giustificate da legittimi interessi dei beneficiari.

La gestione dei dati di ricerca deve essere responsabile e conforme ai principi FAIR (*Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability*).

I soggetti beneficiari devono garantire che i risultati siano depositati tempestivamente in archivi certificati, rendendo disponibili i metadati bibliografici in formato standard. Le regole di *Open Science* sono concepite per potenziare la collaborazione tra le reti del PNRR/PNC e il sistema produttivo, senza tuttavia pregiudicare la valorizzazione commerciale dei risultati e la tutela del *know-how* industriale.

3.4 Multidisciplinarietà

Il programma Synergy 2026 si colloca all'interno di una strategia più ampia, introducendo il paradigma della multidisciplinarietà, che costituisce una condizione essenziale sia nei processi di generazione della conoscenza sia nella valorizzazione dei risultati della ricerca. Da un lato, l'integrazione di prospettive teoriche, metodologiche e tecnologiche diverse permette di creare nuova conoscenza, emergente dall'intersezione dei saperi, dall'altro, la capacità di combinare competenze scientifiche, tecnologiche, economiche e sociali rappresenta un fattore chiave per trasformare i risultati della ricerca in innovazioni concrete, in grado di generare valore economico e impatto sociale.

Nell'ambito delle proposte progettuali Synergy Grant 2026, la multidisciplinarietà è il requisito indispensabile per l'integrazione tra i diversi HUB finanziati con risorse del PNRR (Misura 4 componente 2) e del Piano Nazionale Complementare (PNC). Il sostegno pubblico deve svolgere un ruolo cruciale nel creare le condizioni istituzionali e finanziarie affinché tali integrazioni possano svilupparsi in modo stabile e continuativo, favorendo – a partire dalla capitalizzazione delle esperienze maturate nell'ambito delle iniziative PNRR e PNC- l'introduzione e/o il potenziamento di modelli di *governance* avanzati orientati al raggiungimento di obiettivi comuni, in cui la cooperazione non è accessoria ma strutturale e in cui il successo del progetto dipende dalla reale integrazione delle diverse competenze coinvolte.

4 LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti Synergy Grant 2026 deve garantire la selezione di progetti caratterizzati da un elevato livello di ambizione, da una forte integrazione collaborativa e da un concreto impatto economico.

In tale prospettiva, il CNVR definisce i criteri generali di selezione e valutazione e i relativi pesi secondo principi di imparzialità, trasparenza e comparabilità.

I criteri e i pesi sono orientati al rafforzamento e alla valorizzazione del sistema nazionale della ricerca-

Il CNVR assicura il coordinamento tecnico-scientifico dell'intero processo e predispone *Linee guida di valutazione* rivolte al CdV, ai soggetti beneficiari e concepite come strumento di indirizzo e di armonizzazione dei giudizi, al fine di garantire coerenza, uniformità e qualità complessiva delle decisioni di finanziamento.

Queste Linee-guida di valutazione costituiscono un utile punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella fase di predisposizione delle domande di partecipazione, fornendo indicazioni utili alla corretta strutturazione delle proposte progettuali in linea con i criteri e le modalità di valutazione adottati.

In coerenza con tali principi, **la valutazione tecnico-scientifica delle proposte Synergy Grant 2026 è strutturata come un processo** finalizzato a garantire la coerenza tra le proposte finanziate e le finalità dell'intervento pubblico.

Il modello adottato si fonda su un'unica Fase, la cui procedura di valutazione tecnico-scientifica riguarda le domande di partecipazione che abbiano superato l'istruttoria di ammissibilità.

In questa fase **il CNVR individua un Comitato di Valutazione (CdV) composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 Esperti Tecnico Scientifici, nel rispetto del criterio della comprovata competenza scientifica** e attraverso procedure telematiche idonee a garantirne l'anonimato.

Il **CdV** individua per ogni proposta progettuale, due esperti esterni nel rispetto del criterio della comprovata competenza scientifica e attraverso procedure telematiche idonee a garantirne l'anonimato.

Gli esperti integrano l'attività del CdV fornendo gli elementi alla valutazione della proposta progettuale. In particolare, ai **revisori esterni** è affidata la responsabilità di svolgere una valutazione completa, approfondita e indipendente.

Le valutazioni individuali degli esperti esterni, infatti, costituiscono la base informativa sulla quale il CdV esercita una responsabilità collegiale nella definizione del giudizio finale e del punteggio complessivo che determina la graduatoria di merito.

Al fine di assicurare l'efficienza del processo di valutazione e il rispetto dei tempi procedurali è previsto che il revisore contattato debba **accettare formalmente l'incarico entro tre giorni dalla ricezione dell'invito. In caso di mancato riscontro, il revisore sarà sollecitato a fornire riscontro entro i tre giorni successivi.** In assenza di accettazione entro tali termini, l'assegnazione decade automaticamente e il CdV procede tempestivamente all'individuazione di un nuovo revisore. Qualora il CdV proceda alla

selezione contemporanea di più revisori per il medesimo progetto, l'incarico di valutazione sarà attribuito ai due revisori che per primi comunicheranno la propria accettazione.

A partire dal giorno dell'accettazione formale, il revisore dispone di **20 giorni per completare la valutazione**:

Per ciascun progetto, ogni revisore esterno opera in modo **autonomo, indipendente e riservato**, utilizzando esclusivamente il sistema informatico dedicato. A tutela dell'imparzialità e autonomia, i revisori assegnati ad uno stesso progetto sono reciprocamente anonimi. Ciascun revisore redige una **scheda di valutazione dettagliata**, nella quale sono chiaramente esplicitati e motivati i punti di forza e di debolezza della proposta progettuale.

Una volta che i revisori hanno completato le schede di valutazione individuali, il CdV procede all'analisi complessiva dei giudizi formulati dai revisori esterni e redige la **scheda di valutazione finale** del progetto, che sintetizza gli aspetti più rilevanti dei giudizi individuali. In questa fase, il CdV svolge un ruolo di sintesi e di integrazione delle valutazioni tecniche ricevute, assicurando una lettura complessiva e coerente della qualità scientifica e della fattibilità del progetto. Il CdV è responsabile collegialmente della valutazione di ciascuna proposta progettuale.

Nell'attribuzione del punteggio finale, il CdV assegna un punteggio compreso tra il valore minimo e quello massimo proposti dai revisori esterni. Tale approccio consente di valorizzare una valutazione qualitativa ponderata, per evitare che giudizi fortemente divergenti incidano in modo meccanico sul risultato finale.

Ai fini della definizione della **graduatoria finale**, il punteggio finale di ciascun progetto corrisponde al punteggio attribuito dal CdV al termine della valutazione tecnico scientifica e del punteggio complessivo del punteggio aggiuntivo di cui al successivo paragrafo 6.1..

Il CdV procede alla predisposizione delle graduatorie dei progetti finanziabili **determinando l'ammontare del contributo riconosciuto**, anche mediante eventuali rimodulazioni dei costi proposti, al fine di garantire un uso responsabile ed efficace dei fondi pubblici.

Il Comitato, infatti, è chiamato a valutare la coerenza complessiva tra gli obiettivi scientifici del progetto, le attività previste e le risorse economiche richieste, assicurando un uso efficiente, efficace e responsabile dei fondi disponibili.

Per ciascuna proposta progettuale, quindi, previa verifica della congruità economica delle proposte collocate in posizione utile il CdV determina quindi il costo complessivo congruo del progetto e l'ammontare del finanziamento assegnabile, anche attraverso l'eventuale applicazione di riduzioni dei costi esposti nella proposta progettuale. Tali riduzioni sono finalizzate a riallineare il piano finanziario alle reali esigenze di attuazione del progetto, eliminando eventuali sovrastime, voci di spesa non pienamente

giustificate o non strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi scientifici, senza tuttavia compromettere la qualità della ricerca né la fattibilità tecnica e organizzativa delle attività previste.

Il CdV assicura il necessario allineamento tra qualità scientifica, sostenibilità finanziaria e disponibilità delle risorse.

La fase di valutazione di cui sopra costituisce un **dispositivo unitario di governo della qualità**, volto a rafforzare l'eccellenza del sistema nazionale della ricerca, a garantire la trasparenza e l'imparzialità delle decisioni e a orientare gli investimenti pubblici verso progetti ad alto valore scientifico, sociale e strategico.

5 I SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

5.1 Il Comitato di valutazione

Il CNVR individua gli esperti chiamati a far parte del Comitato di Valutazione (CdV), ne definisce la composizione e l'articolazione, assicurando un equilibrio tra pluralità degli approcci scientifici e adeguata rappresentatività delle competenze disciplinari, proporzionalmente alla numerosità delle proposte presentate.

Tale articolazione deve garantire competenze necessarie per valutare (1) progetti altamente specialistici, diversi ambiti di ricerca (quali tecnologie quantistiche, *high performance computing* (HPC), intelligenza artificiale, cybersicurezza e innovazione in ambito sanitario), (2) integrazione multidisciplinare e (3) potenziale di impatto sociale ed economico.

Il CdV opera in forma collegiale secondo procedure di *blind peer review*, ispirandosi ai principi valutativi e deontologici applicati dalla Commissione Europea, quale garanzia di confronto scientifico e di responsabilità condivisa nelle decisioni assunte.

La *blind peer review* utilizzata nell'ambito del bando Synergy Grant 2026 è la forma di *peer review* più comune nel mondo della ricerca scientifica e consiste in quel processo in base al quale chi valuta conosce il nome del valutato, ma il valutato non conosce il nome del valutatore.

L'anonimato dei revisori e dei componenti del CdV serve a proteggere il processo di valutazione da potenziali forme di condizionamento.

Il CdV e i revisori anonimi operano esclusivamente mediante idonei strumenti telematici predisposti dal MUR, tramite il consorzio interuniversitario CINECA, e non possono prendere parte, a nessun titolo, ai progetti presentati nell'ambito del Bando.

Contestualmente all'accettazione, ciascun membro del CdV, nonché ciascun revisore, sottoscrive un Codice di condotta, tramite il quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara l'assenza di conflitti di interesse ed il rispetto dei principi deontologici e di riservatezza.

Il CdV, utilizzando il sistema informatico CINECA dedicato al Bando, redige collegialmente la scheda di valutazione di ciascun progetto secondo le modalità descritte.

Il CNVR, che è responsabile del coordinamento tecnico scientifico del CdV, può partecipare alle riunioni di insediamento e fornisce le indicazioni metodologiche ed operative necessarie a garantire l'uniformità dei punteggi e dei giudizi oggetto delle Linee-guide di valutazione.

I componenti del CdV sottoscrivono una Dichiarazione d'impegno tramite la quale confermano l'assenza di conflitti di interesse e si obbligano al rispetto dei principi deontologici e di riservatezza.

Il Coordinatore del CdV organizza le attività del Comitato, nel rispetto dei termini procedurali.

Il Coordinatore svolge le funzioni di Presidente e partecipa alle attività di valutazione organizzando, coordinando e gestendo i lavori, garantendo il rispetto del programma e dei termini per la conclusione delle attività di valutazione.

Il CNVR, nell'ambito dei compiti di coordinamento previsti dal Bando monitora il processo di valutazione e le relative tempistiche.

5.2 I revisori esterni anonimi

Nella fase della valutazione tecnico-scientifica, il CdV si avvale del contributo di **revisori esterni anonimi** selezionati sulla base del criterio della comprovata competenza scientifica e attraverso procedure telematiche idonee a garantirne l'anonimato e l'indipendenza di giudizio.

I revisori sono individuati dal CdV secondo criteri di competenza scientifica, indipendenza e anonimato, attingendo alle banche dati nazionali (REPRISE) e internazionali disponibili ovvero ad **appositi elenchi definiti dal CNVR** sviluppati anche con il supporto del medesimo Comitato.

Ai revisori è affidata la valutazione delle proposte progettuali quale strumento principale per l'analisi dei criteri di eccellenza, impatto e qualità ed efficienza dell'attuazione, con particolare riferimento alla solidità metodologica, alla fattibilità tecnica e organizzativa, alla coerenza del piano di lavoro e della programmazione finanziaria, nonché all'adeguatezza delle strategie di gestione, valorizzazione e disseminazione e dei risultati. Tra gli obiettivi che le proposte progettuali debbono porsi, particolare rilevanza sarà attribuita a percorsi di costituzione e ingresso sul mercato di nuove e innovative iniziative imprenditoriali, direttamente connesse alle linee di attività oggetti delle proposte progettuali.

Ciascun revisore opera in piena autonomia, senza contatti con gli altri revisori assegnati allo stesso progetto, e redige, entro i termini stabiliti, una dettagliata scheda di valutazione tramite il sistema informatico dedicato, evidenziando in modo motivato i punti di forza e di debolezza della proposta e attribuendo i punteggi previsti dalle Linee guida di valutazione. L'adozione di tempistiche certe per l'accettazione e lo svolgimento dell'incarico contribuisce a garantire l'efficienza, l'affidabilità e la tempestività complessiva del processo valutativo.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione tecnico-scientifica delle proposte Synergy 2026 è condotta dal CdV sulla base della documentazione presentata dal gruppo di ricerca proponente.

La valutazione si svolge nel rispetto delle presenti Linee-guida.

Il punteggio complessivo è determinato dall'analisi dei seguenti **6 criteri di valutazione**, ciascuno volto a misurare una dimensione specifica della qualità e dell'impatto delle proposte dell'intervento:

a) Innovatività

Viene valutato il grado di avanzamento tecnologico e scientifico della proposta rispetto allo **stato dell'arte**. Il progetto non deve solo essere originale, ma deve posizionarsi sulla frontiera dell'innovazione.

b) Integrazione e Valorizzazione Multidisciplinare

Questo criterio valuta quanto la proposta sia capace di **integrare e valorizzare le linee di ricerca** già avviate dai programmi PNRR e/o PNC (Centri Nazionali, Partenariati Estesi, Ecosistemi, Iniziative in ambito sanitario e assistenziale). Sarà parte della valutazione un'analisi degli obiettivi raggiunti a seguito dei finanziamenti dei programmi PNRR e/o PNC dai soggetti HUB del PNRR/PNC che partecipano alla proposta progettuale. A tal fine i soggetti HUB rendono disponibile nella piattaforma dedicata l'ultima relazione tecnico scientifica disponibile predisposta dai valutatori in itinere o ex-post delle singole Iniziative.

c) Maturità Tecnologica e Impatto Socio-Economico

La valutazione si concentra sull'idoneità del progetto a conseguire un **elevato TRL (Technology Readiness Level)**. Oltre alla maturità tecnologica, viene pesata l'evidente capacità di produrre ricadute sociali ed economiche tangibili, misurando come l'innovazione possa essere assorbita dai settori produttivi e quali benefici possa portare al territorio.

d) Sostenibilità degli HUB nel medio-lungo periodo

Si valuta la capacità della proposta di contribuire alla **sopravvivenza e all'autonomia degli HUB** oltre l'orizzonte temporale del PNRR e del PNC. Il progetto deve dimostrare di poter generare modelli di gestione, reti di collaborazione o flussi di valore che garantiscano la continuità operativa dei soggetti proponenti nel tempo.

e) Nuove Imprese innovative

Questo pilastro misura l'impatto sul capitale umano e sull'imprenditorialità valutando la concretezza delle strategie per la costituzione di nuove e innovative iniziative imprenditoriali e la loro capacità di ingresso effettivo nel mercato imprenditoriale.

f) Piano economico-finanziario

Si valuta se il budget proposto sia **coerente e adeguato** rispetto alla complessità delle attività e degli obiettivi prefissati verificando l'efficienza nell'allocazione delle risorse, garantendo che ogni voce di spesa sia funzionale ai risultati.

La valutazione è effettuata secondo la seguente griglia di criteri:

Tabella 1

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MINIMO	PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ
a)	Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte	0	12	8
b)	Rilevanza della proposta in termini di integrazione e valorizzazione multidisciplinare e valutazione degli obiettivi raggiunti dalle ricerche sviluppate dai programmi progettuali finanziati con il PNRR e/o con il PNC	0	15	10
c)	Rilevanza della proposta in termini di idoneità al conseguimento di elevato TRL e della correlata ed evidente capacità di produrre un rilevante impatto sociale ed economico nei settori di riferimento	0	15	10
d)	Idoneità della proposta progettuale a contribuire alla sostenibilità dei soggetti Hub nel medio-lungo	0	10	6

	periodo			
e)	Fattibilità della costituzione e ingresso nel mercato di nuove e innovative iniziative imprenditoriali	0	10	6
f)	Congruità delle caratteristiche economiche della proposta (in termini di coerenza ed adeguatezza del budget proposto rispetto alle attività ed ai relativi obiettivi previsti)	0	10	6
TOTALE		0	72	

Ogni progetto è soggetto a un **punteggio massimo pari a 72**.

Sono considerate con **valutazione scientifica positiva** le proposte progettuali che conseguano un punteggio totale pari ad almeno **65/72**

Resta in ogni caso fermo il rispetto delle soglie minime di ammissibilità previste per ciascun criterio di valutazione, come indicate nella Tabella 1: qualora anche uno solo dei criteri non raggiunga il valore soglia stabilito, la proposta progettuale non è da considerarsi positivamente valutata, indipendentemente dal punteggio totale conseguito.

Solo le proposte che soddisfano entrambe le condizioni sopra indicate (punteggio complessivo minimo e rispetto delle soglie per ciascun criterio) accedono alla successiva fase di valutazione economico-finanziaria curata dal MUR, al fine di garantire il finanziamento di iniziative caratterizzate da elevata e consolidata qualità scientifica, rilevanza strategica e adeguata solidità finanziaria.

La somma dei valori attribuiti a ciascun criterio costituisce il punteggio complessivo attribuito alle proposte nella fase di valutazione tecnico-scientifica.

Il punteggio complessivamente assegnato corrisponde ai seguenti giudizi sintetici:

Tabella 4

Giudizio Sintetico	Descrittore	Punteggio Numerico
NON COMPETITIVO	Obiettivi poco chiari o debolmente definiti; limitata originalità; posizionamento inadeguato rispetto allo stato dell'arte; metodologia non sufficientemente solida o coerente;	0-30

BUONO	Obiettivi chiari e pertinenti ma con limitati elementi di originalità; adeguato posizionamento rispetto allo stato dell'arte; metodologia nel complesso appropriata, con limitata interdisciplinarietà;	31-47
OTTIMO	Obiettivi ben definiti e originali; solido posizionamento rispetto allo stato dell'arte; metodologia robusta e coerente con gli obiettivi, con buon livello di interdisciplinarietà;	48-64
ECCELLENTE	Obiettivi altamente chiari, innovativi e ambiziosi; posizionamento di assoluto rilievo nello stato dell'arte; metodologia estremamente solida e innovativa, con elevata integrazione interdisciplinare;	65-72

Al fine di garantire la coerenza e la trasparenza del processo valutativo, il CdV e i i revisori esterni sono tenuti a redigere un giudizio sintetico e adeguatamente motivato, in linea con i giudizi sintetici indicati, senza entrare nel dettaglio dei singoli criteri. Tali giudizi devono evidenziare i punti di forza e di debolezza della proposta progettuali ed essere formulati sulla base parametri/indicatori riportati nella seguente tabella, la quale fornisce un quadro valutativo comune per l'attribuzione dei punteggi e per la valutazione complessiva dei contenuti della proposta.

Il giudizio finale, nel rispetto dei quesiti guida di cui alla seguente tabella, deve essere discorsivo predisposto prendendo in considerazione tutti i quesiti che, a titolo esemplificativo, sono riportati di seguito, senza attribuire commenti separati ai singoli criteri.

Tabella 2

CRITERI DI VALUTAZIONE		QUESITI GUIDA
a)	Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte	In che misura la proposta introduce elementi di innovazione rispetto allo stato dell'arte?
b)	Rilevanza della proposta in termini di integrazione e valorizzazione multidisciplinare e valutazione degli obiettivi raggiunti dalle ricerche sviluppate dai programmi progettuali finanziati con il PNRR e/o con il PNC	Il posizionamento rispetto ai benchmark internazionali è chiaro e supportato da adeguati riferimenti? In che misura la proposta integra efficacemente competenze multidisciplinari

c)	Rilevanza della proposta in termini di idoneità al conseguimento di elevato TRL e della correlata ed evidente capacità di produrre un rilevante impatto sociale ed economico nei settori di riferimento	e valorizza risultati/infrastrutture PNRR/PNC?
d)	Idoneità della proposta progettuale a contribuire alla sostenibilità dei soggetti Hub nel medio-lungo periodo	I proponenti, gli attuatori ed esecutori inclusi nella proposta hanno raggiunto obiettivi significativi dal precedente finanziamento PNRR o PNC?
e)	Fattibilità della costituzione e ingresso nel mercato di nuove e innovative iniziative imprenditoriali	Le sinergie tra partner e ambiti disciplinari sono concrete e funzionali agli obiettivi progettuali?
f)	Congruità delle caratteristiche economiche della proposta (in termini di coerenza ed adeguatezza del budget proposto rispetto alle attività ed ai relativi obiettivi previsti)	<p>Il percorso di sviluppo tecnologico (TRL) è chiaro, coerente e realistico rispetto alle attività previste?</p> <p>Gli impatti economici e sociali attesi sono rilevanti, credibili e ben collegati ai risultati del progetto?</p> <p>Il progetto contribuisce in modo credibile alla sostenibilità degli Hub oltre la durata del finanziamento?</p> <p>Sono presenti strategie concrete e realistiche per la continuità e valorizzazione delle attività?</p> <p>Le azioni previste per la creazione di nuove imprese e l'ingresso nel mercato sono concrete e realistiche?</p> <p>Il budget è coerente, adeguato e ben giustificato rispetto alle attività e agli obiettivi del progetto?</p> <p>La distribuzione delle risorse è equilibrata e proporzionata ai risultati attesi?</p>

6.1 Punteggio Aggiuntivo.

In conformità con gli indirizzi tracciati dal Piano Triennale della Ricerca 2026 – 2028 , alle proposte con valutazione scientifica positiva può essere assegnato dal CdV un **punteggio aggiuntivo da 1 a 5 punti**, in base alla qualità della proposta progettuale afferente a una o più delle seguenti linee tematiche nonché all'effettiva integrazione delle stesse: a) high performance computing (HPC); b) intelligenza artificiale; c) cybersicurezza; d) tecnologie quantistiche; e) tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario.

6.2 **Graduatoria finale e determinazione del contributo**

Ai fini della definizione della graduatoria finale, il punteggio di ciascun progetto corrisponde al punteggio complessivo attribuito dal CdV ai sensi dei precedenti paragrafi.

Ad ogni progetto può essere attribuito un punteggio massimo pari a **77**, ivi compresa la premialità di cui al precedente paragrafo 6.1.

Nel rispetto del criterio di pari merito come di seguito individuati il CdV stila la graduatoria finale dei progetti positivamente valutati e, previa verifica della congruità economica delle proposte collocate in posizione utile per il finanziamento, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile, definisce il contributo riconosciuto anche applicando una rideterminazione dei costi esposti nella proposta progettuale.

Nel caso in cui più progetti conseguano il medesimo punteggio complessivo (c.d. pari merito) e sia necessario determinare l'ordine di graduatoria ai fini dell'individuazione delle proposte finanziabili, è attribuita priorità al progetto che abbia conseguito nella valutazione tecnico scientifica il punteggio più elevato con riferimento al criterio della **“b) “Integrazione e valorizzazione multidisciplinare”**.

Qualora permanga una situazione di pari merito rispetto a tale criterio, è preferito il progetto che abbia ottenuto il punteggio più alto in relazione al criterio della **“c) ” Maturità Tecnologica e Impatto Socio-Economico**, valorizzando la capacità della ricerca di generare soluzioni caratterizzate da un elevato grado di maturità tecnologica, pronte per essere trasferite con efficacia al sistema produttivo e sociale.

Qualora permanga una situazione di pari merito rispetto a tale criterio, è preferito il progetto che abbia ottenuto il punteggio più alto in relazione al criterio della **“a) Innovatività”**, valorizzando il grado di avanzamento tecnologico e scientifico rispetto allo stato dell'arte.

Infine, la permanenza della condizione di parimerito, sarà risolta graduando i criteri **d) Sostenibilità degli HUB nel medio e lungo periodo; e) Nuove Imprese Innovative**.

L'articolazione dei criteri di priorità sopra delineata consente di assicurare un processo di selezione equilibrato, trasparente e pienamente orientato alla valorizzazione del merito scientifico.

Tale impostazione permette, infatti, di operare una selezione progressiva e rigorosa, riducendo il rischio di esclusioni arbitrarie e garantendo che le proposte finanziate presentino livelli elevati di qualità complessiva.

Nel loro complesso, tali disposizioni contribuiscono a rendere il processo di selezione più chiaro, prevedibile e coerente con gli obiettivi del programma, assicurando un uso efficiente delle risorse

disponibili e una selezione delle proposte maggiormente in grado di produrre risultati scientifici di elevato valore, con impatti concreti e sostenibili nel tempo.

- Allegato 1 – Dichiarazione relativa agli aspetti etici.